



# CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA

PROVINCIA DI ROMA

UFFICIO SEGRETERIA

Prot. N. 24578 / 2013

Anguillara Sabazia, 16 ottobre 2013

Al Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma  
Anticipata via fax

**OGGETTO:** Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Anguillara Sabazia per mancata adesione all'Autorità d'Ambito ATO 2 giusta proposta di Delibera Giunta Regionale n. 14607 del 24.09.2013. Vs. rif. Nota prot. 414/2013 del 8.10.2013

In relazione alla nota di cui all'oggetto nonché alla richiamata proposta di Delibera di Giunta Regionale questa Amministrazione Vi rappresenta che è proprio intendimento mantenere la titolarità della gestione del servizio idrico.

Ciò in quanto si ritiene che la gestione diretta dia maggiori garanzie alla cittadinanza sia in termini di capacità di intervento in caso di guasto, sia per quanto attiene al mantenimento di una tariffa più favorevole relativamente al costo del bene acqua ed al costo della depurazione (*le tariffe idriche applicate da Acea Spa sono mediamente del 59% più care rispetto alle tariffe applicate da questo ente*) in un periodo storico ove le famiglie sono in grave difficoltà economica.

In merito a ciò si rende noto che la convenzione finale non è stata mai sottoscritta dall'Amministrazione Comunale di Anguillara e che recentemente sono stati posti in essere sugli acquedotti comunali tutti gli interventi utili a portare le concentrazioni di arsenico e fluoro dell'acqua erogata all'interno dei parametri di legge.

Inoltre il Comune di Anguillara Sabazia sorge sulle sponde del lago di Bracciano, bacino ove si approvvigionano vari altri Comuni tra cui il Comune di Roma per tramite della spa ACEA, con condotta che attraversa il territorio comunale, senza che venga riconosciuto al Comune di Anguillara alcun diritto e senza che insorga per l'Ente alcun beneficio nonostante il pregiudizio economico ed ambientale che tale attività di emungimento provoca all'Ente medesimo. E' pertanto convincimento di questo Ente che l'eventuale cessione del servizio idrico, trattandosi di argomento strettamente collegato allo sfruttamento della risorsa idrica locale, debba essere affrontato in subordine alla rideterminazione delle condizioni di sfruttamento del bacino idrico locale e al riconoscimento al Comune di Anguillara di quanto dovuto per gli impatti economici ed ambientali che questo comporta ed ha comportato nel recente passato.



# CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA

PROVINCIA DI ROMA

UFFICIO SEGRETERIA

Si fa presente, inoltre, che la normativa vigente prevede che la cessione del servizio e l'esercizio dei successivi poteri sostitutivi doveva avvenire entro un termine ormai ampiamente ed infruttuosamente decorso e nel corso del quale si è anche proceduto alla votazione di un referendum "plebiscitario" che ha ribadito con forza quasi unanime che l'acqua deve rimanere un "bene comune" e per questo di gestione pubblica.

In ultimo si rappresenta che lo Statuto Comunale al "Titolo I - Principi fondamentali, autonomia e principi programmatici" all'art. 2 comma 18 recita:

*"Il Comune considera l'acqua un bene pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi: tutte le persone hanno diritto ad avere accesso all'acqua potabile per soddisfare le loro esigenze fondamentali, quale preconditione per la realizzazione degli altri diritti umani. Pertanto la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata a mere norme di mercato interno: ne consegue che i servizi idrici non debbono essere l'oggetto di negoziati commerciali, ma di regole che promuovano una valorizzazione ed una gestione sostenibile di un bene comune pubblico."*

Per quanto evidenziato si invita il Vs. Ente ad esprimere parere negativo relativamente al dettato della proposta di Delibera in oggetto.

Si comunica, infine, che l'Amministrazione Comunale - con precedente atto - ha già diffidato gli Enti preposti a dare seguito a qualsiasi iniziativa volta alla cessione coattiva del servizio idrico da parte di questo Comune.

Si chiede, infine, al Consiglio delle Autonomie Locali di porre in essere tutte quelle iniziative ed attività - per quanto di Sua competenza - affinché venga affrontato di concerto con i Comuni di riviera il tema dell'emungimento dell'acqua dal bacino del lago di Bracciano da parte della spa ACEA.

Cordiali saluti,



IL SINDACO

Avv. Francesco Pizzorno